

Spending, stop acquisti d'oro tagli fino a 5 miliardi nella Pa

►Prezzi folli nel mirino: meno fondi a chi non riduce le spese

ROMA Troppe differenze di prezzo tra i beni e i servizi acquistati dalle amministrazioni dello Stato. Carta, scrivanie e persino i messaggi telefonici possono costare fino a tre volte in più di quelli comprati attraverso la centrale d'acquisto Consip. Così, per recuperare almeno 5 dei

17 miliardi di euro necessari a finanziare la manovra d'autunno, il governo prepara nuovi tagli draconiani alla spesa per gli acquisti. Le amministrazioni che non adegueranno i loro prezzi a quelli Consip si vedranno ridurre i fondi di bilancio.

Bassi a pag. 8

Spending, è stop agli acquisti d'oro tagli per 5 miliardi a beni e servizi Pa

►Il Tesoro: un sms di un ministero costa il triplo di uno comprato attraverso Consip. Meno fondi alle amministrazioni che sprecano

**LA SPESA PUBBLICA
PRESIDIATA
DALLA CENTRALE
D'ACQUISTO POTREBBE
SALIRE DA 36 FINO
A 88 MILIARDI DI EURO**

LA MANOVRA

ROMA Il record è quello della «scrivania operativa sagomata a L», quella che secondo i depliant dei produttori è «pensata per creare isole di lavoro personalizzate». Quando lo Stato ne compra una paga un prezzo differenze a seconda dell'abito che indossa. Se il vestito è quello della Consip, la società per la razionalizzazione della spesa pubblica, il prezzo è di 163,81 euro. Se invece a busare è un Comune o una Provincia, il prezzo già sale a 329,64 eu-

ro. Se al negozio si presenta un ministero, la «scrivania operativa sagomata a L» costa ben 345,24 euro. Un caso? Per niente. Lo Stato, a seconda di chi fa gli acquisti, riesce a pagare persino un banale sms con un cellulare fino a più del triplo. Leggere per credere. Nero su bianco, pubblicato in un documento del ministero del Tesoro che, in collaborazione con l'Istat, ha rilevato il prezzo medio di acquisto di una serie di categorie di beni e servizi acquistate dalle amministrazioni pubbliche. Un messaggio inviato da un cellulare in uso ad un ministero, costa fino a 0,070 euro, mentre se lo stesso ministero aderisse alla convenzione della Consip, lo stesso sms costerebbe 0,019 euro. Dalla telefonia mobile, a quella fissa, dall'acquisto della carta fino alle auto, l'elenco dei possibili risparmi utilizzan-

do le convenzioni della Consip è lungo.

I PROSSIMI PASSI

La stessa società controllata dal ministero dell'Economia, solo poco tempo fa ha spiegato che se tutte le amministrazioni pubbliche si adeguassero al prezzo spuntato dalla Consip per i beni e servizi per i quali la centrale d'acquisto è attiva, il risparmio per le casse dello Stato sarebbe in un solo colpo di 2,6 miliardi di



euro. Matteo Renzi e i suoi collaboratori, in realtà, hanno puntato l'asticella decisamente più in alto. Dai tagli all'acquisto di beni e servizi puntano a ricavare fino a 5 miliardi di euro come dote da conferire ai 17 miliardi di tagli obiettivo della manovra autunnale. Il problema resta sempre lo stesso, riuscire ad obbligare le amministrazioni a far ricorso alla Consip. I comuni e gli altri enti locali, titolari di una bella fetta di spesa, frenano. La riduzione dal oltre 30 mila a solo una trentina delle centrali di acquisto ipotizzata dal commissario alla spending review Carlo Cottarelli, ancora segna il passo. Come fare, dunque? La strada, in realtà, l'aveva in qualche modo indicata lo stesso commissario: tagliare gli stanziamenti pari alla differenza di prezzo per chi si discosta dai listini della Consip. Un primo passaggio al quale, poi, ne andrebbe aggiunto un secondo: l'allargamento del perimetro della spesa presidiata dalla centrale d'acquisto. Dei 131 miliardi di euro di spesa per acquisto di beni e servizi, la società per la razionalizzazione della spesa ha convenzioni attive solo per una quota di 36 miliardi di euro. Secondo le simulazioni effettuate da Cottarelli, questo perimetro potrebbe essere facilmente allargato di 6 miliardi di euro e, con uno sforzo di creatività, esteso anche a quella spesa definita «presidiabile con modalità innovative» e che ammonta ad altri 46 miliardi. Si tratta soprattutto di servizi come quelli fognari, la raccolta dei rifiuti, le manutenzioni e, persino, l'acquisto di alcuni tipi di armamenti. Aggiungendo tutte queste categorie merceologiche al listino della Consip, si arriverebbe a presidiare 88 miliardi su 131 di spesa per acquisto di beni e servizi. Resterebbero fuori, insomma, solo i 43 miliardi della spesa farmaceutica convenzionata, dell'assistenza e quella medica in generale. Un capitolo questo, sul quale gli interventi non sarebbero effettuati tramite Consip.

Andrea Bassi

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Le differenze di prezzo

Confronto tra i costi dei beni acquistati tramite Consip e autonomamente (in euro)

Tipologia di bene	Prezzo Consip	Prezzo fuori convenzione	Differenza %
Sedia operativa	78,14	90,09	-13,26
Sedia semi direzionale	120,4	124,92	-3,62
Sedia direzionale	208,73	172,54	20,98
Scrivania operativa 2 posti	210,52	231,95	-9,24
Scrivania operativa rettangolare	112,25	174,83	-35,79
Scrivania operativa sagomata a L	163,81	333,68	-50,91
Scrivania semi-direzionale rettangolare	207,13	325,91	-36,45
Scrivania direzionale	278,67	449,65	-38,02
Autoveicoli 4x4 piccole	10.183,82	11.459,11	-11,13
Berline medie	16.933,24	20.096,59	-15,74
City Car	9.308,28	9904,05	-6,02
City car compatte	7.474,97	7793,28	-4,08
Furgoni piccoli e medi, minibus	11.933,98	15.268,54	-21,84
Buoni pasto cartacei (normalizzati a 1 euro)	0,831	0,837	-0,72
Benzina (euro litro escluso accise e Iva)	0,678	0,747	-9,24
Gasolio (euro litro escluso accise e Iva)	0,714	0,745	-4,16
Carta naturale A3	5,196	5,412	-3,98
Carta naturale A4	2,396	2,511	-4,58
Energia elettrica (euro per Kwh al netto Iva e oneri)	0,124	0,128	-3,13
Gas naturale (prezzo per Smc Iva esclusa)	0,723	0,771	-6,23

centimetri



La sede romana della Consip



Per l'acquisto di beni e servizi lo Stato spende 131 miliardi